



PROVINCIA DI PAVIA  
Codice Fiscale - 80000030181  
Settore Tutela Ambientale  
U.O.C. Rifiuti

N. 7949 di Protocollo del 08/02/2011  
Class/Fasc: 2009.009.044.44

→ Spett.le  
MA.GI S.r.l.  
Via Pavia n.58  
27042 Bressana Bottarone (PV)

p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di  
27042 Bressana Bottarone (PV)

p.c. Spett.le ARPA Dipartimento di Pavia  
Via Nino Bixio, 13  
27100 Pavia

p.c. Spett.le Regione Lombardia  
Usi delle Acque e Ciclo Integrato dei Rifiuti  
Via Pola, 12  
20124 Milano

**OGGETTO: Ditta MA.GI S.r.l. - sede legale ed insediamento in Via Pavia 56/58 Comune di Bressana Bottarone (PV). Notifica Autorizzazione n. 2/2011 – R prot. Prov.le n. 5137 del 27/01/2011 a seguito di accettazione garanzia finanziaria.**

Rilevato che, con la presentazione della polizza fidejussoria n. 56115828 emessa in data 01/02/2011 (Prot. Prov.le n.7437 del 07/02/2011) dalla "LIGURIA Società di Assicurazioni S.p.A.", è stato assolto l'obbligo della garanzia finanziaria, richiesta per rendere efficace l'autorizzazione n. 2/2011 – R del 27/01/2011, si provvede a notificare al legale rappresentante della Ditta MA.GI. S.r.l. copia della suddetta autorizzazione ed a trasmetterne copia agli enti in indirizzo.

Distinti saluti

Il Responsabile U.O.C. Rifiuti  
(dott.ssa Ilaria Vecchio)

*Ilaria Vecchio*

Pagina 1 di 1

Responsabile del procedimento: dott.ssa Ilaria Vecchio tel. 0382.597893 e-mail [ilaria.vecchio@provincia.pv.it](mailto:ilaria.vecchio@provincia.pv.it)  
Istruttore Tecnico: dott. geol. Claudia Corvetta tel. 0382.597703 e-mail [claudia.corvetta@provincia.pv.it](mailto:claudia.corvetta@provincia.pv.it)





PROVINCIA DI PAVIA  
Codice Fiscale - 80000030181  
Settore Tutela Ambientale  
U.O.C. Rifiuti

N. 5137 di Protocollo del 27/01/2011  
Class/Fasc: 2009.009.011.11

### AUTORIZZAZIONE N. 2/2011 - R

**OGGETTO:** Ditta MA.GI S.r.l. - sede legale ed insediamento in Via Pavia 56/58 Comune di Bressana Bottarone (PV). Rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i, all'esercizio di un impianto di deposito preliminare/messa in riserva ( D14, D15, R13 ) e recupero-cernita ( R12, R3 ) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e contestuale integrazione dei rifiuti gestibili presso l'impianto.

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI PAVIA

- Vista La L.. 15 maggio 1997 n. 127;
- Visto il D.lgs 18 agosto 2000 n. 267;
- Vista la L.R. 3 aprile 2001 n. 6;
- Visto lo statuto Prov.le vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
- Visto il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con D.G.P. n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con D.G.P. n. 349/36641 del 23/10/2008);

.....

- Visto il D.Lgs. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il D.Lgs. n.151 del 25 luglio 2005;
- Vista la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 8 agosto 2006, n. 18;
- Visto il D.M. 29 luglio 2004.

**Vista** l'istanza presentata dalla Ditta MA.GI. S.r.l., con sede legale ed insediamento in Via Pavia n. 56/58 Comune di Bressana Bottarone (PV), agli atti della Provincia di Pavia in data 16/07/2010 (prot. Prov.le 54958 del 20/07/2010), per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di deposito preliminare/messa in riserva (D14, D15, R13 ), recupero-cernita ( R12, R3 ) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, e per la contestuale integrazione dell'elenco dei rifiuti ritirabili presso l'impianto con i seguenti:

- 030301 scarti di corteccia e legno
- 160115 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114



- 191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
- 200128 vernici, inchiostri adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20.01.27
- 200201 rifiuti biodegradabili
- 160107\* filtri dell'olio
- 130204\* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificanti, clorurati
- 130205\* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificanti, non clorurati
- 130206\* scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificanti
- 130207\* olio per motori, ingranaggi e lubrificanti, facilmente biodegradabili
- 130208\* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione;

**Preso atto:**

1. della Conferenza di Servizi, svoltasi ai sensi dell'art. 208 del D. lgs 152/06 e s.m.i., nella seduta del 30/09/2010 al cui verbale, agli atti degli Uffici del Settore Tutela Ambientale, si rimanda per una puntuale lettura di pareri degli Enti intervenuti alla stessa;
2. dell'istruttoria predisposta in data 11 gennaio 2011 dai tecnici della U.O.C. Rifiuti del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pavia e sottoscritta dal Responsabile U.O.C. Rifiuti, da cui risulta che non sussistono motivazioni ostative al rilascio dell' autorizzazione richiesta dalla Ditta MA.GI. S.r.l.;

**Richiamata** l'Autorizzazione n.7/2006-R avente per oggetto "Ditta MA.GI. srl con sede legale ed impianto in Via Pavia n. 56/58 nel Comune di Bressana Bottarone (PV). Rinnovo autorizzazione all'esercizio di un impianto di deposito preliminare/messa in riserva, recupero (cernita) di rifiuti speciali pericolosi e non, contestuale integrazione quali-quantitativa dei rifiuti gestibili", rilasciata dalla Provincia di Pavia in data 17 gennaio 2006 ed integrata con i seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione n.14/2007 RI del 15 marzo 2007 avente per oggetto: "Ditta Ma.Gi. S.r.l, sede legale ed impianto in via Pavia n. 56/58 del comune di Bressana Bottarone (PV)". Autorizzazione ad integrare con le tipologie dei rifiuti, individuati con i codici CER 160211 - CER 160213 - CER 160215, l'elenco (allegato A dell'autorizzazione Provincia di Pavia n° 7/2006 RI del 17 gennaio 2006) dei rifiuti gestibili presso l'impianto.";
- Determinazione n.00134 del 18 settembre 2008 avente per oggetto "Autorizzazione Provinciale n. 7/2006-RI del 17 gennaio 2006 integrata con Autorizzazione Provinciale n. 14/2007 RI rilasciata alla Ditta MA.GI. S.r.l. – sede legale ed insediamento in via Pavia n. 56/58 nel Comune di Bressana Bottarone (PV). Precisazioni relative al rifiuto individuato con cod. CER 16.01.22.";
- Nulla osta per varianti migliorative (prot. n. 6773 del 03.02.2010) per:
  - o eliminazione del nastro di selezione;
  - o ricollocazione delle aree di selezione, cernita, deposito e messa in riserva al fine di meglio mitigare l'impatto acustico dell'attività dell'impianto sulle abitazioni circostanti e ubicate in direzione S-W oltre il confine della proprietà della Ditta stessa;
  - o spostamento dell'area di pressatura e le aree di stoccaggio del materiale pressato.

**Verificato** che il nuovo assetto dell'impianto è compatibile con quanto previsto nel Piano della Provincia di Pavia per la Gestione dei Rifiuti (PPGR) approvato e reso vigente con D.G.R. Lombardia n. 10483 del 09/11/2009;



**Determinata**, ai sensi dell'art.210 - comma 3, lett. h del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. e della d.g.r. 19 novembre 2004, n.7/19461, in **Euro 66.340,29 (SESSANTASEMILATRECENTOQUARANTA/29)** l'ammontare totale della garanzia fideiussoria che la Ditta MAGI S.r.l. deve prestare a favore della Provincia di Pavia, relativamente a:

- messa in riserva (R13) di 940 mc di rifiuti speciali non pericolosi € 9.961,37
- messa in riserva (R13) di 10 mc di rifiuti speciali non pericolosi € 211,96
- deposito preliminare (D15) di 170 mc di rifiuti speciali pericolosi € 36.031,50
- deposito preliminare (D15) di 170 mc di rifiuti speciali non pericolosi € 3.179,16
- potenzialità di trattamento di 20.000 t/anno € 16.956,31

(per il calcolo si è considerato che i rifiuti in R13 saranno sottoposti a trattamento di recupero entro sei mesi dall'accettazione all'impianto e che la Ditta MA.GI. S.r.l. è stata certificata UNI EN ISO 14001 in data 29/12/2010, per un periodo di tre anni, con certificato n. 16497 dall'istituto di certificazione della qualità "CERTIQUALITY");

**Vista** la visura camerale C.C.I.A.A. di Pavia emessa in data 05 gennaio 2011, da cui risulta che per i soggetti controllati (art. 2 del D.P.R. 252 del 3.6.1998), "nulla Osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31 Maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni";

**Dato atto:**

- di quanto disposto dall'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e sue modifiche ed integrazioni con D.Lgs. 4/08;
- che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della L. 127/97;

**AUTORIZZA:**

**fatti salvi i diritti di terzi e tenuto conto di tutto quanto citato in premessa,**

1. la Ditta MA.GI. S.r.l., con sede legale ed insediamento in in Via Pavia n. 56/58 Comune di Bressana Bottarone (PV), al rinnovo dell'esercizio dell'impianto di deposito preliminare/messa in riserva (D14, D15, R13), recupero-cernita (R12, R3) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, per 10 (dieci) anni a partire dalla notifica del presente atto (si allega planimetria che costituisce parte integrante del presente atto),
2. alla integrazione dei seguenti codici CER dei rifiuti ritirabili presso l'impianto:
  - 030301 scarti di corteccia e legno
  - 160115 liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114
  - 191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
  - 200128 vernici, inchiostri adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20.01.27
  - 200201 rifiuti biodegradabili
  - 160107\* filtri dell'olio
  - 130204\* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificanti, clorurati



- 130205\* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificanti, non clorurati
- 130206\* scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificanti
- 130207\* olio per motori, ingranaggi e lubrificanti, facilmente biodegradabili
- 130208\* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione;

**alle seguenti prescrizioni e condizioni:**

- a) i rifiuti che possono essere ritirati presso l'impianto sono elencati nell'allegato A facente parte integrante del presente atto e contenente inoltre una descrizione della localizzazione dell'impianto e delle attività che vi si svolgono;
- b) il quantitativo massimo dei rifiuti posti in deposito preliminare (D15) non può superare **200 mc**, mentre il quantitativo massimo dei rifiuti posti in messa in riserva (R13) non può superare **950 mc**;
- c) Il quantitativo complessivo massimo di rifiuti ritirabili annualmente non può superare **20.000 t**;
- d) l'impianto deve conformarsi a tutto quanto prescritto ai sensi del D.lgs. 151/05 relativo alla gestione dei rifiuti costituiti da RAEE;
- e) il rifiuto ritirabile avente codice CER **19.12.12** dovrà avere le specifiche di "rifiuto in uscita da un impianto di trattamento rifiuti, con caratteristiche merceologiche non chiaramente identificabili, da cui si può ricavare altro materiale da recuperare";
- f) il materiale recuperato dalla ulteriore cernita del rifiuto con codice CER **19.12.12** deve essere classificato con codice appartenenti alla famiglia 19 e non può in nessun caso essere classificato come materia prima/seconda;
- g) i rifiuti individuati con il cod. CER **170605\*** (Materiali da costruzione contenenti amianto) devono essere gestiti secondo le disposizioni di cui all' allegato A punto 3 del D.M. 29/7/2004;
- h) l'attività di accorpamento dei rifiuti sottoposti a selezione dovrà essere identificata come operazione R12 ed il materiale in uscita identificato come MPS (materia prima secondaria), dovrà derivare da una operazione R3;
- i) la Ditta dovrà rinnovare e trasmettere all'UOC Rifiuti della Provincia di Pavia la certificazione UNI EN ISO 14001 entro il **28/12/2013**, data di scadenza del certificato n. 16497 rilasciato dall'istituto di certificazione della qualità "CERTIQUALITY" in data 29/12/2010, nel caso in cui la Soc. MA.GI. S.r.l. voglia mantenere l'importo della fidejussione di **Euro 66.340,29 (SESSANTASEIMILATRECENTOQUARANTA/29)**;
- j) le operazioni svolte presso l'impianto devono essere condotte in condizioni di sicurezza per le persone e per l'ambiente.

**DISPONE CHE**

1. La Ditta **MA.GI. S.r.l.** così come previsto dalla D.G.R. n° 19461/04, debba prestare a favore della Provincia di Pavia una garanzia fideiussoria pari a **Euro 66.340,29 (SESSANTASEIMILATRECENTOQUARANTA/29)**.
2. In fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengono la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modificano la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nullaosta alla loro realizzazione, informandone il Comune dove ha sede l'impianto.

Pagina 4 di 16

Autorizzazione n. 2/2011 R



3. La Ditta ottemperi a quanto prescritto nella D.G.R. 25/11/2009 n. 8/10619 compilando l'applicativo O.R.S.O. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) con le modalità e le tempistiche ivi previste.
4. Il soggetto autorizzato debba provvedere, in caso di chiusura dell'attività, al ripristino dell'area. Il progetto dell'intervento di ripristino, redatto tenendo conto dello strumento urbanistico andrà presentato alla Provincia per il rilascio di nulla osta. Lo svincolo della garanzia fideiussoria è subordinato alla verifica, da parte della Provincia, dell'avvenuto ripristino dell'area.
5. Il presente provvedimento sia soggetto a revoca ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/06 e s.m.i. ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta a adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate.
6. Siano fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto.
7. L'efficacia del presente atto decorra dalla data di notifica della copia conforme al soggetto interessato, subordinatamente all'accettazione della fideiussione di cui al precedente punto 1.
8. Il presente atto sia trasmesso al Comune di Bressana Bottarone (PV), all'A.R.P.A. di Pavia, alla Regione Lombardia ed all'ISPRA-Istituto Superiore per la protezione e la Ricerca Ambientale.

Si ricorda che l'istanza di rinnovo va presentata 180 gg. prima della scadenza dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore Tutela Ambientale  
Roberta Baldinighi



Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Lombardia entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Copia del presente atto è trasmessa all'ufficio messi Notificatori per la sua affissione all'Albo Pretorio Provinciale.

**Autorizzazione n. 2 /2011 – R**  
**ALLEGATO A**

**Ditta:** MA.GI. S.r.l.

**Sede Legale:** Via Pavia n. 56/58 Comune di Bressana Bottarone (PV)

**Ubicazione impianto:** Via Pavia n. 56/58 Comune di Bressana Bottarone (PV)

**1. DECRIZIONE DELL'IMPIANTO**

a) La superficie complessiva adibita all'impianto è di 5.325 mq, così suddivisa:

- 1.572 mq di piazzali pavimentati
- 1.060 mq di area di servizio (viabilità in terra battuta)
- 292 mq di area di servizio (uffici e zona depositi, cabina Enel)
- 2.230 mq di aree di coperte destinate alle operazioni di deposito e trattamento dei rifiuti
- 170 mq di area verde.

La superficie complessiva delle aree coperte destinate al deposito preliminare, deposito temporaneo, messa in riserva e trattamento dei rifiuti è così ripartita:

- 1.350 mq capannone 1
- 680 mq capannone 2 (una parte anteriore del capannone, circa 454 mq, non viene utilizzata per l'attività dell'impianto)
- 200 mq di area coperta da tettoia di collegamento fra i due capannoni.

b) L'area su cui insiste l'insediamento è censita dal Catasto Comunale di Bressana Bottarone (PV) al Foglio 5, mappali 241, 242, 243, 244, 245, 188, 278, 116 sub. 14. Il PRG vigente prevede che le seguenti destinazioni urbanistiche: Zona urbanistica D1 "zona produttiva di completamento".

c) Le lavorazioni svolte presso l'impianto sono le seguenti:

- pesatura all'esterno dei capannoni
- scarico e cernita preliminare (a seconda della tipologia del rifiuto)
- selezione manuale o meccanica (a seconda della tipologia del rifiuto) sulle singole frazioni merceologiche
- riduzione volumetrica ed imballaggio (a seconda della tipologia del rifiuto)
- deposito temporaneo per i rifiuti decadenti dalle attività di trattamento, prima del loro avvio ad altri impianti autorizzati
- stoccaggio delle materie prime secondarie

d) Le operazioni previste presso l'impianto sono quelle di seguito riportate:

- R13 messa in riserva;
- R12 / R3 trattamento di selezione e cernita / recupero
- D14 ricondizionamento preliminare con trattamento di selezione e cernita
- D15 deposito preliminare



3. La Ditta ottempera a quanto prescritto nella D.G.R. 25/11/2009 n. R/10619 compilando l'applicativo O.R.S.G. (Osservatorio Rischi SOvraragionale) con le modalità e le tempistiche ivi previste.
4. Il soggetto cui il Diritto debba provvedere, in caso di chiusura dell'attività, al ripristino dell'area. Il progetto dell'intervento di ripristino redatto tenendo conto dello strumento urbanistico anche precedente alla Provincia per il rilascio di nulla osta. Lo sviluppo della garanzia fiduciaria è subordinato alla verifica, da parte della Provincia, dell'avvenuto ripristino dell'area.
5. Il presente provvedimento ha natura e revoca ai sensi dell'art. 203 del D.lgs.152/06 e s.m.i. ovvero a modifica o revoca dell'attività o dimissioni dell'attività esercitata o nei casi di accertata violazione del presente decreto stesso, fermo restando che la ditta è tenuta a adempiere alle disposizioni, anche ingiuntive, più restrittive che dovessero essere emanate.
6. Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le autorizzazioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto.
7. L'efficacia del presente atto, a partire dalla data di notified della copia conforme al soggetto interessato, subordinatamente ad adempimento della fiduciaria di cui al precedente punto 4.
8. Il presente atto ha efficacia di Decreto di Provvedimento Regionale (PR), all'A.R.P.A. di Pavia, alla Regione Lombardia, al C.R.P.A. della Regione per la protezione e la Ricerca Ambientale.

Il presente atto è stato notificato in data 09/09/2011 presso il domicilio del destinatario in esecuzione dell'art. 203 comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Reg. Cron. N° 41/32

L'anno duemila quindici il giorno 09 (nove)  
 del mese di settembre nel Comune di Pavia  
 A richiesta del Presidente della Provincia di Pavia, domiciliato c/o la  
 Provincia di Pavia - piazza Italia, 2.  
 Io sottoscritto Messo Notificatore della Provincia di Pavia ho notificato copia  
 dell'atto che precede al Sig. De Bagliani Silvia ann. re  
Milio ditta e I.A. G. S. S. l.  
 residente in c/o Provincia di Pavia  
via P. 222, Italia, 2  
 consegnandone copia uguale alla presente in busta chiusa e sigillata in mani  
 proprie di esso destinatario (tale qualificatosi) che ha meco sottoscritto qui in  
 calce.  
 E non avendovi trovato esso destinatario ho consegnato la predetta copia in  
 mani di Sig. re Masetto Giuseppe  
 nella qualità di Delega al ritiro (Milio ditta e I.A. G. S. S. l.)  
 che ha meco sottoscritto qui in calce senza aver preso visione dell'atto.

Per ricevuta

Il messo notificatore  
 DAVIDE  
 BINARDI  
 PROVINCIA DI PAVIA  
 MESSO NOTIFICATORE

La capacità di messa in riserva-**R13** è pari a **950 mc** ( 940 mc di rifiuti non pericolosi e 10 mc di rifiuti pericolosi), del deposito preliminare-**D15** è pari a **200 mc** ( 170 mc di rifiuti pericolosi e 30 mc di non pericolosi ).

Il quantitativo complessivo massimo di rifiuti ritirabili annualmente corrisponde a **20.000 t**.

e) Le attrezzature utilizzate sono:

- n.1 carrello elevatore YALE
- n.1 ragno meccanico semovente MINELLI (mod. CM 90 matr. 090220 anno 1999) portata 10.000 Kg
- n.1 pressa continua ITALCOS (mod. Logic 30), spinta massima 60 t, dimensione balle 110x80
- n.1 pesa a ponte

f) Le aree dell'impianto destinate alla **messa in riserva (R13)** risultano così ripartite:

- Area "A", pari a 40 mq e con capacità di 60 mc, dedicata alla messa in riserva (R13) di *rifiuti speciali non pericolosi* in ingresso, da sottoporre alle successive operazioni di selezione ed eventuale riduzione volumetrica;
- Aree "B1" pari a 135 mq e con capacità di 270 mc, "B2" pari a 110 mq e con capacità di 200 mc, "B3" pari a 30 mq e con capacità di 60 mc, "B4" pari a 30 mq e con capacità di 60 mc, "B5" pari a 15 mq e con capacità di 30 mc, "C1" pari a 25 mq e con capacità di 40 mc, "C2" pari a 50 mq e con capacità di 100 mc, dedicate alla messa in riserva (R13) di *rifiuti speciali non pericolosi* da sottoporre alle successive operazioni di selezione ed eventuale riduzione volumetrica;
- Area "E1" pari a 35 mq e con capacità di 60 mc, destinata alla messa in riserva (R13) dei rifiuti *speciali non pericolosi* avente codice CER 19.12.12.;
- Area "T" pari a 5 mq e con capacità di 10 mc, utilizzata per la messa in riserva (R13) di *rifiuti speciali pericolosi* costituiti da batterie al piombo;
- Aree "Q" e "R", entrambe pari a 15 mq e con capacità di 30 mc, destinate alla messa in riserva (R13) di *rifiuti speciali pericolosi* da sottoporre alle successive operazioni di selezione ed eventuale riduzione volumetrica;

g) Le aree dell'impianto destinate al **deposito preliminare (D15)** risultano così ripartite:

- Area "P" pari a 30 mq e con capacità di 60 mc, dedicata al deposito preliminare (D15) di *rifiuti speciali pericolosi* contenenti amianto con codice CER 17.06.05\*;
- Area "H" pari a 30 mq e con capacità di 60 mc, destinata al deposito preliminare (D15) di *rifiuti pericolosi* contenenti CFC con codici CER 20.01.23\* e 16.02.11\*;
- Area "L1" pari a 5 mq e con capacità di 10 mc, utilizzata per il deposito preliminare (D15) di *rifiuti speciali pericolosi* contenenti olii, scarti di olio clorurati e non clorurati, con codici CER 13.02.04\*, 13.02.05\*, 13.02.06\*, 13.02.07\*, 13.02.08 e 16.01.07\*;
- Area "L2" pari a 5 mq e con capacità di 10 mc, dedicata al deposito preliminare (D15) di *rifiuti speciali pericolosi* costituiti da vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose con codici CER 20.01.27\*;
- Area "D" pari a 30 mq e con capacità di 30 mc, destinata al deposito preliminare (D15) degli altri *rifiuti speciali pericolosi* riportati nel punto 2 del presente allegato A;



- Area "S" pari a 15 mq e con capacità di 30 mc, dedicata al deposito preliminare (D15) di *rifiuti speciali non pericolosi* sottoposti alle successive operazioni di selezione e cernita all'interno dell'impianto (codici del gruppo CER 19 riportati nel punto 2 del presente allegato A);

f) Le aree dell'impianto destinate al **deposito temporaneo** risultano così ripartite:

- Area "E3" pari a 60 mq e con capacità di 120 mc, dedicata al deposito temporaneo di *rifiuti speciali non pericolosi* decadenti dall'attività di selezione del codice CER 19.12.12, dotata di cassoni a tenuta;
- Area "F1" pari a 60 mq e con capacità di 120 mc, destinata al deposito temporaneo di *rifiuti speciali non pericolosi* decadenti dall'attività di selezione, dotata di cassoni a tenuta;
- Area "F2" pari a 50 mq e con capacità di 150 mc, utilizzata per il deposito temporaneo di *rifiuti speciali pericolosi* decadenti dall'attività di selezione;
- Area "F3" pari a 30 mq e con capacità di 60 mc, dedicata al deposito temporaneo di *rifiuti speciali non pericolosi* decadenti dall'attività di selezione, dotata di cassoni a tenuta;
- Area "F4" pari a 130 mq e con capacità di 260 mc, dedicata al deposito temporaneo di *rifiuti speciali non pericolosi* decadenti dall'attività di selezione, dotata di cassoni a tenuta;

## 2. RIFIUTI RITIRABILI PRESSO L'IMPIANTO

- in neretto sono evidenziati i codici CER aggiunti nella presente Atto Autorizzativo

Codice	Descrizione	Operazione	Note
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13-R12	
020110	Rifiuti metallici	R13-R12	
030101	Scarti di corteccia e sughero	R13-R12	
030104*	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	D15	
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	R13-R12	
<b>030301</b>	<b>Scarti di corteccia e legno</b>	<b>R13-R12</b>	
040108	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13-R12	
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13-R12	
040209	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13-R12	
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	R13-R12	
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	R13-R12	
040299	Rifiuti non specificati altrimenti ( <i>limitatamente a sfridi e scarti tessili misti del confezionamento dei sedili per auto e varie misti con ferro</i> )	R13-R12	
070299	Rifiuti non specificati altrimenti ( <i>limitatamente a gomma e sfridi di gomma</i> )	R13-R12	



090107	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti di argento	R13-R12	
090108	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	R13-R12	
100210	Scaglie di laminazione	R13-R12	
101206	Stampi di scarto	R13-R12	
110206	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli cui alla voce 110205	R13-R12	
110501	Zinco solido	R13-R12	
110502	Ceneri di zinco	R13-R12	
110503*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	D15	
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13-R12	
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R13-R12	
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13-R12	
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13-R12	
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13-R12	
120199	Rifiuti non specificati altrimenti ( <i>limitatamente a carta abrasiva, dischi e mole abrasive, polvere e sabbia abrasiva</i> )	R13 - R12 o R3	L'operazione R3 viene eseguita solo su carta abrasiva
130204*	<b>Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati</b>	<b>D15</b>	
130205*	<b>Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati</b>	<b>D15</b>	
130206*	<b>Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione</b>	<b>D15</b>	
130207*	<b>Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile</b>	<b>D15</b>	
130208*	<b>Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione</b>	<b>D15</b>	
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13 - R3	
150102	Imballaggi in plastica	R13 - R12	
150103	Imballaggi in legno	R13 - R12	
150104	Imballaggi metallici	R13 - R12	
150105	Imballaggi in materiali compositi	R13 - R3	
150106	Imballaggi in materiali misti	R13 - R3	
150107	Imballaggi in vetro	R13 - R12	
150109	Imballaggi in materia tessile	R13 - R12	
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13 e R12	L'operazione R12 consiste nel separare eventuali imballi (es. celofane, palletts) utilizzati per il trasporto
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13 e R12	L'operazione R12 consiste nel separare eventuali imballi (es. celofane, palletts)



			utilizzati per il trasporto
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose)	R13 e R12	L'operazione R12 consiste nel separare eventuali imballi (es. celofane, palletts) utilizzati per il trasporto
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13 - R12	
160103	Pneumatici fuori uso	R13 - R12	L'operazione R12 consiste nel separare eventuali parti meccaniche (es. cerchione)
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13	
<b>160107*</b>	<b>Filtri dell'olio</b>	<b>D15</b>	
160112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R13	
<b>160115</b>	<b>Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114</b>	<b>R13</b>	
160116	Serbatoi per gas liquido	R13	
160117	Metalli ferrosi	R13 - R12	
160118	Metalli non ferrosi	R13 - R12	
160119	Plastica	R13 - R12	
160120	Vetro	R13 - R12	
160122	Componenti non specificati altrimenti ( <i>limitatamente a guarnizioni vetri e portiere auto, parti di plastica, parti provenienti da manutenzione e amantellamento di carrozze ferroviarie purchè non contenenti e/o contaminate da sostanze pericolose</i> )	R13 - R12	
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	D15	
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	D15	
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13 - R12	
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	D15	
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13 - R12	
160601*	Batterie al piombo	R13	
170106*	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	D15	



170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R13 - R12	
170201	Legno	R13 - R12	
170202	Vetro	R13 - R12	
170203	Plastica	R13 - R12	
170204*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	D15	
170401	Rame, bronzo, ottone	R13 - R12	
170402	Alluminio	R13 - R12	
170403	Piombo	R13 - R12	
170404	Zinco	R13 - R12	
170405	Ferro e acciaio	R13 - R12	
170406	Stagno	R13 - R12	
170407	Metalli misti	R13 - R12	
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	D15	
170410*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	D15	
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13 - R12	
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13 - R12	L'operazione R12 consiste nel separare eventuali imballi (es. film plastici, palletts) utilizzati per il trasporto)
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R13-R12	
170605*	Materiali da costruzione contenenti amianto	D15	
170801*	Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	D15	
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	R13 - R12	
170903*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose)	D15	
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13 - R12	
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	D15-D14	
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	D15-D14	
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	D15-D14	
191201	Carta e cartone	R13-R3	
191203	Metalli non ferrosi	D15-D14	
191204	Plastica e gomma	D15-D14	
191205	Vetro	D15-D14	
191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 191206	D15-D14	
191208	Prodotti tessili	D15-D14	



<b>191212</b>	<b>Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211</b>	<b>R13-R3</b>	
200101	Carta e cartone	R13-R3	
200102	Vetro	R13-R12	
200111	Prodotti tessili	R13-R12	
200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	D15	
<b>200127*</b>	<b>Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose</b>	<b>R13 e R12</b>	L'operazione R12 consiste nel separare eventuali imballi (es. celofane, palletts) utilizzati per il trasporto
<b>200128</b>	<b>Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127</b>	<b>R13-R12</b>	
200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	D15	
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13-R12	
200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	R13-R12	
200139	Plastica	R13-R12	
200140	Metallo	R13-R12	
<b>200201</b>	<b>Rifiuti biodegradabili</b>	<b>R13-R12</b>	
200303	Residui della pulizia stradale	R13-R12	
200307	Rifiuti ingombranti	R13-R12	



**Autorizzazione n. 2 /2011 – R**  
**ALLEGATO “B”**

**Ditta:** MA.GI. S.r.l.

**Sede Legale:** Via Pavia n. 56/58 Comune di Bressana Bottarone (PV)

**Ubicazione impianto:** Via Pavia n. 56/58 Comune di Bressana Bottarone (PV)

**PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' DI RECUPERO DI RIFIUTI COSTITUITI DA ROTTAMI METALLICI FERROSI E NON FERROSI DESTINATI ALL'INVIO ALL'INDUSTRIA METALLURGICA E SIDERURGICA. (D.G.R. Lombardia n. 8/10222 del 28/9/2009)**

1. I rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi possono essere destinati direttamente agli impianti siderurgici e metallurgici solo se “liberi da” eventuale presenza di sostanze e/o materiali indesiderati, come da tabella sottostante , altrimenti devono essere destinati agli impianti di trattamento preliminare alla fusione.

<b>SICUREZZA</b> ( i rottami devono essere esenti da)	<b>PULIZIA</b> ( i rottami devono essere liberi da )	<b>NOTE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Corpi cavi intesi come contenitori di qualsiasi origine sotto pressione, chiusi o insufficientemente aperti da non poterne verificare il contenuto, che possono provocare scoppi o esplosioni durante la fusione o possono contenere materiali indesiderati</li> <li>- Materiali pericolosi quali potenziali cause di incidente come sostanze infiammabili o esplosivi, armi da fuoco, munizioni...</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lubrificanti, oli (si considera accettabile la parte di olio o lubrificante adesa alle superfici, untuosa al tatto che non determina sgocciolamenti)</li><li>- Filtri dell'olio</li><li>- Batterie</li><li>- Metalli indesiderati dall'impianto siderurgico o metallurgico</li><li>- Materiali non metallici anche combustibili (plastiche estranee, cavi elettrici, pneumatici...)</li><li>- Apparecchiature elettriche ed elettroniche e loro parti</li><li>- Oggetti estranei quali condensatori, filtri antiparticolato, cartucce, toner, materiali in amianto...</li><li>- Inerti in forma massiva</li></ul>	<p>Il termine libero da non è inteso come preclusivo della possibile presenza non intenzionale e inevitabile di sostanze e/o materiali estranei derivante dal ciclo di vita dei metalli e/o dalle attività di preparazione della particolare classe di rottame. Tale presenza si caratterizza per essere trascurabile in quanto non pregiudica l'efficacia dei presidi ambientali in dotazione agli impianti .</p> <p>Gli esempi citati nel presente elenco non sono da considerarsi esaustivi.</p>

2. Gli impianti di trattamento sono parte integrante della filiera del rottame e contribuiscono per la loro parte a migliorarne nel tempo le prestazioni ambientali.

**Qualifica dei fornitori**

1. *L'impianto di trattamento provvede alla stesura di idonea procedura per la raccolta delle informazioni al fine della qualifica dei propri fornitori. Tale procedura deve contenere le indicazioni per:*

- l'identificazione del fornitore (sia esso produttore, intermediario o commerciante);
- l'acquisizione documentale che attesti lo stato autorizzativo del fornitore se previsto dalla norma;
- la descrizione delle tipologie di rifiuto oggetto di possibile fornitura , con relativi codici CER;
- le modalità di raccolta delle informazioni relative al ritrovamento di materiali non conformi così come indicati nel “registro degli eventi” e le azioni conseguenti.



2. *Nel caso di provenienza estera il trasporto di rifiuti di rottame metallico, in relazione alle sue caratteristiche di non pericolosità avviene in lista verde e risulta soggetto agli obblighi generali di informazione imposti all'art. 18 del Regolamento CE 1013/2006 e s.m.i. Tali rifiuti devono essere sempre accompagnati dal documento riportato nell'allegato VII al Regolamento stesso opportunamente compilato e firmato da chi organizza la spedizione e alla fine controfirmato dal ricevente il rifiuto.*
3. *I conferimenti di rifiuti rottami agli impianti di trattamento da parte di un fornitore devono avvenire soltanto in seguito alla avvenuta qualifica del fornitore.*

### **Modalità di accettazione e gestione**

1. Nel caso l'impianto di trattamento sia anche il soggetto autorizzato alla raccolta ed al trasporto, il controllo del rifiuto deve essere effettuato preliminarmente presso il produttore/detentore. Tale controllo deve verificare visivamente che il materiale sia "libero da" eventuale presenza di sostanze e/o materiali indesiderati non trattabili all'impianto e corrispondente al codice Cer attribuito dal produttore.
2. I mezzi in ingresso all'impianto di trattamento adibiti al trasporto dei rottami devono essere gestiti secondo la seguente procedura:
  - Controllo radiometrico: in accordo a quanto previsto dal d.lgs. 17/3/1995 n. 230 e s.m.i., facendo riferimento ai contenuti tecnici già previsti nell'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 57671 del 20/6/1997 e relativi allegati.
  - Controllo visivo all'ingresso del mezzo: tale prima verifica tipo "passa -non passa" viene esercitata visivamente sul carico in ingresso, esclusivamente sulla superficie visibile del carico tal quale, prima delle operazioni di scarico. Tale controllo deve verificare visivamente che il materiale sia "libero da" eventuale presenza di sostanze e/o materiali indesiderati non trattabili all'impianto. In caso di rinvenimento di tali materiali sulla parte visibile del carico, fatte salve eventuali inclusioni che si possono valutare come non intenzionali e inevitabili, il carico dovrà essere respinto. L'evento dovrà essere registrato su apposito "Registro degli eventi".
  - Controllo visivo del carico: il carico di rottame, superati i precedenti controlli, deve essere scaricato presso le aree individuate allo scopo in sede di autorizzazione. Tale controllo deve verificare visivamente che il materiale sia "libero da" eventuale presenza di sostanze e/o materiali indesiderati non trattabili all'impianto, all'interno del carico. La separazione dei materiali tecnicamente non trattabili dall'impianto dovrà essere effettuata nel caso in cui gli elementi indesiderati siano evidenziati in forma palese e separata e nel rispetto delle norme di sicurezza. In caso di verifica della non conformità delle caratteristiche del rifiuto (codice CER) si provvede a ricaricare il mezzo e a respingere l'intero carico al produttore/detentore (questa possibilità è percorribile qualora il mezzo di trasporto che ha effettuato la consegna del carico sia ancora presente nell'impianto di trattamento e le caratteristiche del materiale scaricato non siano tali da comportare con il trasporto il pericolo grave di incidente). Non è possibile respingere la sola frazione non conforme. Qualora non sia possibile respingere il carico il rifiuto dovrà essere gestito conformemente alla normativa vigente.

### **Finalità del trattamento**

1. Le attività dell'impianto sono finalizzate ad ottenere rifiuti con caratteristiche tali da essere direttamente fusi negli impianti metallurgici e siderurgici in quanto "liberi da" eventuale presenza di sostanze e/o materiali indesiderati e quindi idonei per il recupero nei forni fusori, attraverso operazioni di trattamento che, non in forma esaustiva, sono le seguenti:
  - apertura e verifica in sicurezza di eventuali corpi cavi chiusi;
  - semplice rimozione di materiali o corpi estranei che si presentano in forma palese e separata;
  - svuotamento di corpi contenenti lubrificanti;



- selezione, pressatura, cernita, frantumazione, cesoiatura, vagliatura, centrifugazione, lavaggio ecc..

### Gestione dei rifiuti decadenti dall'attività di trattamento

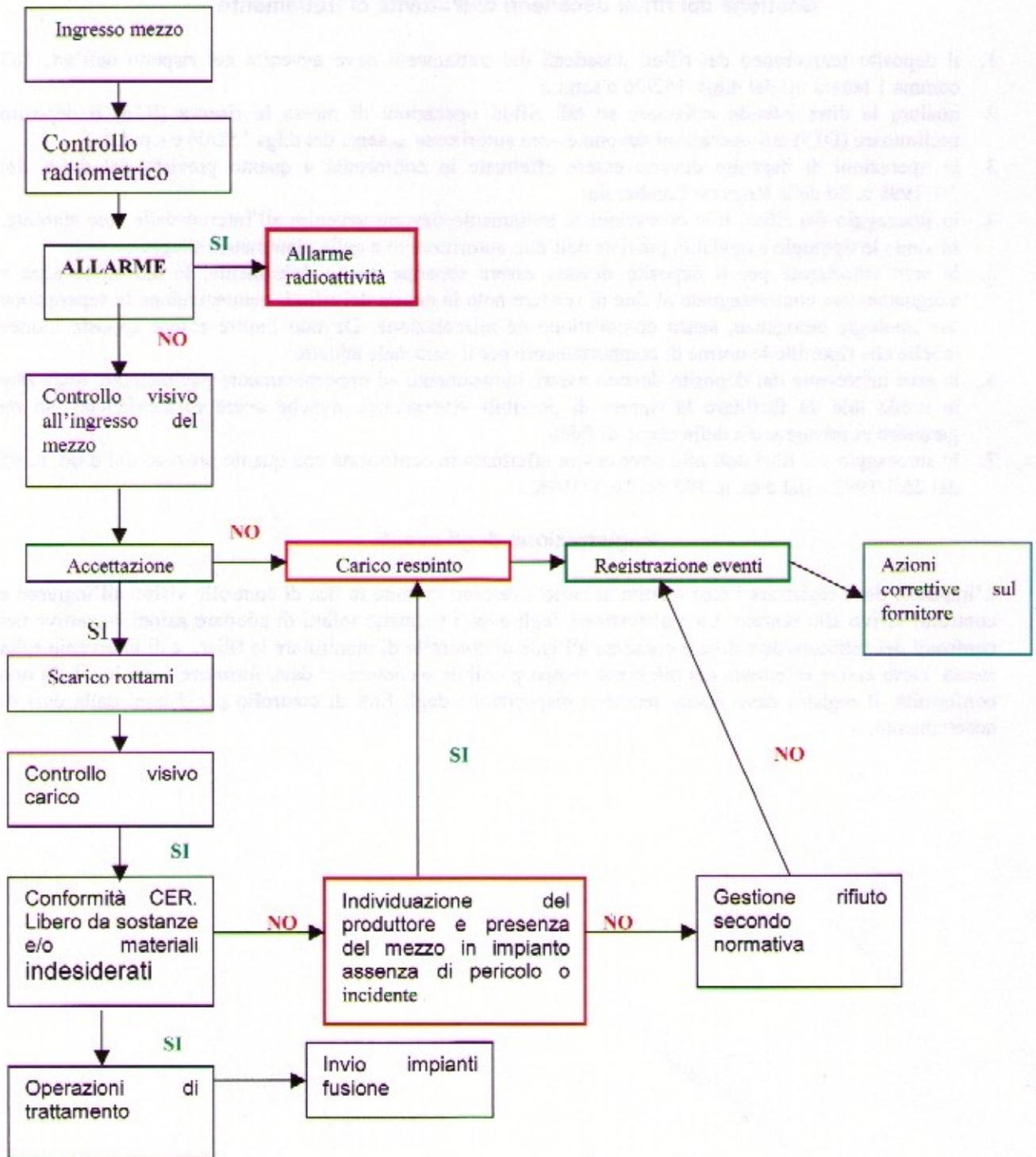
1. il deposito temporaneo dei rifiuti decadenti dal trattamento deve avvenire nel rispetto dell'art. 183 comma 1 lettera m) del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. qualora la ditta intenda effettuare su tali rifiuti operazioni di messa in riserva (R13) o deposito preliminare (D15) tali operazioni devono essere autorizzate ai sensi del d.lgs 152/06 e s.m.i.;
3. le operazioni di deposito devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. del 7/1/1998 n. 36 della Regione Lombardia;
4. lo stoccaggio dei rifiuti e le operazioni di trattamento devono avvenire all'interno delle aree stabilite, secondo le tipologie e modalità previste nell'atto autorizzativo e nella planimetria allegata;
5. le aree autorizzate per il deposito devono essere separate anche fisicamente, le une dalle altre e adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura dei rifiuti, mantenendone la separazione per tipologie omogenee, senza commistione né miscelazione. Devono inoltre essere apposte idonee tabelle che riportino le norme di comportamento per il personale addetto;
6. le aree interessate dal deposito devono essere idoneamente ed opportunamente pavimentate, realizzate in modo tale da facilitare la ripresa di possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da garantire la salvaguardia delle acque di falda;
7. lo stoccaggio dei filtri dell'olio deve essere effettuato in conformità con quanto previsto dal d.lgs. n. 95 del 25/1/1992 e dal d.m. n. 392 del 16/5/1996.

### Registrazione degli eventi

L'impianto deve registrare i casi relativi ai carichi respinti durante le fasi di controllo visivo all'ingresso e controllo visivo allo scarico. La registrazione degli eventi permette infatti di adottare azioni correttive nei confronti del fornitore/detentore e consente all'ente di controllo di monitorare la filiera e di intervenire sulla stessa. Deve essere effettuata nel più breve tempo possibile e contenere: data, fornitore e motivo della non conformità. Il registro deve essere tenuto a disposizione degli Enti di controllo per 5 anni dalla data di accertamento.



## Diagramma di flusso





PROVINCIA DI PAVIA  
Codice Fiscale - 80000030181  
Settore Tutela Ambientale  
U.O.C. Rifiuti

N. 12084 di Protocollo del 23/02/2011  
Class/Fasc: 2009.009.044.44



Spett.le  
MA.GI S.r.l.  
Via Pavia n.58  
27042 Bressana Bottarone (PV)

p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di  
27042 Bressana Bottarone (PV)

p.c. Spett.le ARPA Dipartimento di Pavia  
Via Nino Bixio, 13  
27100 Pavia

p.c. Spett.le Regione Lombardia  
Usi delle Acque e Ciclo Integrato dei Rifiuti  
Via Pola, 12  
20124 Milano

**OGGETTO: Ditta MA.GI S.r.l. - sede legale ed insediamento in Via Pavia 56/58 Comune di Bressana Bottarone (PV). Notifica Autorizzazione n. 12/2011 – R prot. Prov.le n. 11982 del 23/02/2011 Rettifica dell’Autorizzazione Provinciale n.2/2011 – R del 27.01.2011 prot. 5137.**

Con la presente, si provvede a notificare al legale rappresentante della Ditta MA.GI. S.r.l. copia dell’autorizzazione Provinciale n.12/2011 – R del 23.02.2011 prot. 11982. ed a trasmetterne copia agli enti in indirizzo.

Distinti saluti

Il Responsabile U.O.C. Rifiuti  
(dott.ssa Ilaria Vecchio)

*Ilaria Vecchio*

Pagina 1 di 1

Responsabile del procedimento: dott.ssa Ilaria Vecchio tel. 0382.597893 e-mail [ilaria.vecchio@provincia.pv.it](mailto:ilaria.vecchio@provincia.pv.it)  
Istruttore Tecnico: dott. geol. Claudia Corvetta tel. 0382.597703 e-mail [claudia.corvetta@provincia.pv.it](mailto:claudia.corvetta@provincia.pv.it)





PROVINCIA DI PAVIA  
Codice Fiscale - 80000030181  
Settore Tutela Ambientale  
U.O.C. Rifiuti

N. 11982 di Protocollo del 23/02/2011  
Class/Fasc: 2009.009.011.11

### AUTORIZZAZIONE N. 12/2011 – R

**OGGETTO:** Ditta **MA.GI S.r.l.** - sede legale ed insediamento in Via Pavia 56/58 Comune di Bressana Bottarone (PV). Rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i, all'esercizio di un impianto di deposito preliminare/messa in riserva ( D14, D15, R13 ) e recupero-cernita ( R12, R3 ) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e contestuale integrazione dei rifiuti gestibili presso l'impianto.

**Rettifica dell'Autorizzazione Provinciale n. 2/2011 – R del 27/01/2011-prot. 5137**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto l'art. 107 comma 3 lettera f) del D.Lgs. 267/2000 sull'ordinamento degli enti locali;

visto l'art.208, comma 12 del D.Lgs 267 del 03.04.2006 e s.m.i.;

**richiamata** l'Autorizzazione Provinciale n. 2/2011 – R del 27/01/2011-prot. 5137, con la quale veniva rinnovata alla Ditta MA.GI. S.r.l., con sede legale ed insediamento in Via Pavia n. 56/58 Comune di Bressana Bottarone (PV), l'autorizzazione all'esercizio di un impianto di deposito preliminare/messa in riserva (D14, D15, R13), recupero-cernita (R12, R3) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

**considerato** che, per mero errore materiale, la medesima riporta alla pag.3 la seguente errata dicitura:

“**Determinata**, ai sensi dell'art.210 - comma 3, lett. h del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. e della d.g.r. 19 novembre 2004, n.7/19461, in Euro 66.340,29 (SESSANTASEIMILATRECENTOQUARANTA/29) l'ammontare totale della garanzia fideiussoria che la Ditta MAGI S.r.l. deve prestare a favore della Provincia di Pavia, relativamente a:

- |   |              |
|---|--------------|
| • messa in riserva (R13) di 940 mc di rifiuti speciali non pericolosi     | € 9.961,37   |
| • messa in riserva (R13) di 10 mc di rifiuti speciali non pericolosi      | € 211,96     |
| • deposito preliminare (D15) di 170 mc di rifiuti speciali pericolosi     | € 36.031,50  |
| • deposito preliminare (D15) di 170 mc di rifiuti speciali non pericolosi | € 3.179,16   |
| • potenzialità di trattamento di 20.000 t/anno                            | € 16.956,31” |

in quanto la messa in riserva (R13) di 10 mc di rifiuti speciali, riguarda *rifiuti pericolosi* e il deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi è di 30 mc;

Pagina 1 di 3

Autorizzazione n. 12/2011 R



**preso atto** che l'impianto non conferisce rifiuti agli impianti siderurgici e di fusione, come si evince dal verbale della conferenza di servizio svoltasi nella seduta del 30/09/2010;

**considerato** dunque che erroneamente nell'Autorizzazione Provinciale n. 2/2011 – R del 27/01/2011-prot. 5137 è stato inserito l'**allegato "B"** contenente le prescrizioni relative all'attività di recupero di rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi destinati all'invio all'industria metallurgica e siderurgica (D.G.R. Lombardia n.8/10222 del 28/9/2009);

**ritenuto** dunque di dover modificare i contenuti dell'Autorizzazione Provinciale n. 2/2011 – R del 27/01/2011-prot. 5137 per quanto riguarda le diciture non corrette e gli allegati erroneamente inseriti;

**dato atto** che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della L. 127/97;

### AUTORIZZA

per tutte le motivazioni citate in premessa:

1) la sostituzione integrale della citata dicitura riportata a pag. 3 dell'Autorizzazione Provinciale n. 2/2011 – R del 27/01/2011-prot. 5137, con la seguente:

**"Determinata**, ai sensi dell'art.210 - comma 3, lett. h del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. e della d.g.r. 19 novembre 2004, n.7/19461, in Euro **66.340,29 (SESSANTASEIMILATRECENTOQUARANTA/29)** l'ammontare totale della garanzia fideiussoria che la Ditta MAGI S.r.l. deve prestare a favore della Provincia di Pavia, relativamente a:

• messa in riserva (R13) di 940 mc di rifiuti speciali non pericolosi	€ 9.961,37
• messa in riserva (R13) di 10 mc di rifiuti speciali pericolosi	€ 211,96
• deposito preliminare (D15) di 170 mc di rifiuti speciali pericolosi	€ 36.031,50
• deposito preliminare (D15) di 30 mc di rifiuti speciali non pericolosi	€ 3.179,16
• potenzialità di trattamento di 20.000 t/anno	€ 16.956,31

2) l'eliminazione completa dall'Autorizzazione Provinciale n. 2/2011 – R del 27/01/2011-prot. 5137 dell'**allegato "B"**, contenente le prescrizioni relative all'attività di recupero di rifiuti costituiti da rottami metallici ferrosi e non ferrosi destinati all'invio all'industria metallurgica e siderurgica (D.G.R. Lombardia n.8/10222 del 28/9/2009);

### E DISPONE

- di confermare tutto quanto riportato nell'Autorizzazione Provinciale n. 2/2011-R del 27/01/2011-prot. 5137 ad eccezione di quanto esplicitamente modificato con il presente atto;
- di ritenere il presente provvedimento parte integrante dell'Autorizzazione Provinciale n. 2/2011-R del 27/01/2011-prot. 5137;



- di provvedere direttamente alla notifica del presente atto di rettifica al soggetto interessato;
- di trasmettere all'A.R.P.A.- Dipartimento di Pavia, al Comune di Bressana Bottarone (PV), alla Regione Lombardia ed all'ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Il Dirigente del Settore Tutela Ambientale  
Roberta Baldiraghi



Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Lombardia entro 60 giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Copia del presente atto è trasmessa all'ufficio messi Notificatori per la sua affissione all'Albo Pretorio Provinciale.



Reg. Cron. N° 86/BL

L'anno duemila ...Undici..... il giorno 24 (ventiquattro)  
del mese di ...Febbraio.....nel Comune di ...Pavia.....  
A richiesta del Presidente della Provincia di Pavia, domiciliato c/o la  
Provincia di Pavia - piazza Italia, 2.  
Io sottoscritto Messo Notificatore della Provincia di Pavia ho notificato copia  
dell'atto che precede al Sig. Leg. Rep. P. P. H.A.C.I.  
S.R.L.  
residente in c/o Provincia di Pavia  
via... Taramelli.n.2  
consegnandone copia uguale alla presente in busta chiusa e sigillata in mani  
proprie di esso destinatario ( tale qualificatosi ) che ha meco sottoscritto qui in  
calce.  
~~E non avendovi trovato esso destinatario ho consegnato la predetta copia in~~  
mani di Sig.ra... Giulia Heschke  
nella qualità di Delegata al ritiro ( tale qualificatosi )  
che ha meco sottoscritto qui in calce senza aver preso visione dell'atto.

Per ricevuta

*SEM*

Il messo notificatore  
*Arturo Rosa*